



RIPRENDE IL NEGOZIATO

C'È ORA BISOGNO DI CONCRETEZZA E DI ATTITUDINE CONCLUDENTE

Nei prossimi giorni la Banca **procederà a convocare le OO.SS. per la ripresa dell'attività negoziale**, evidentemente è maturato il convincimento di quanto fosse ormai **insostenibile l'atteggiamento** che aveva provocato, immotivatamente, **il blocco del confronto** su tematiche risalenti a vecchia data ovvero che hanno assunto nell'ultimo periodo carattere di attualità e di urgenza.

Sarà indispensabile sin dal riavvio dei negoziati verificare se la disponibilità al confronto **sarà accompagnata da disponibilità concreta** ad entrare nel merito delle questioni con attitudine concludente.

In caso contrario, non **sarà più procrastinabile l'avvio di un aspro conflitto** a tutto campo tra Sindacato e Banca.

Già con il nostro comunicato dello scorso 31 agosto ([leggi qui](#)) **abbiamo indicato gli argomenti** che, a nostro parere, debbono assumere carattere di priorità, e in particolare:

INQUADRAMENTI DEL PERSONALE: dopo la riforma dell'Area Manageriale, intervenuta nel 2016, non condivisa dalla scrivente Organizzazione Sindacale, **appare ormai non prorogabile procedere al completamento della riforma con l'Area degli Operativi**. Si tratta di un tema "antico" presente nell'agenda del negoziato da più di quattro lustri.

È opinione comune che l'attuale sistema **non corrisponda più alla situazione reale del contesto lavorativo**, soprattutto è noto che la struttura degli inquadramenti **non offra sostanziali chance ai Colleghi** che, al contrario, dimostrano quotidianamente elevati requisiti di preparazione e forniscono costantemente prestazione lavorative di indiscutibile spessore.

Si tratta di costruire un modello nuovo che riesca a **mantenere quanto di buono** è ancora presente nell'attuale ordinamento (il sistema di progressione) e a introdurre **elementi di novità capaci di rispondere** adeguatamente alla legittima aspettativa di crescita professionale dei Dipendenti.

È evidentemente in gioco la capacità della Banca di continuare ad essere un punto di riferimento sia nel Paese che tra le altre Banche centrali, costruito faticosamente negli anni, che l'ha fatta considerare **all'avanguardia in termini di efficienza, di efficacia e di "modernità" organizzativa**.

ORARIO DI LAVORO: l'esperienza imposta dall'emergenza sanitaria ha definitivamente dimostrato che esiste **un modello alternativo di svolgimento della prestazione lavorativa.**

Si tratta di un'esperienza che ha evidenziato una **rivoluzionaria opportunità in termini sociali, economici e di benessere lavorativo.**

Le positive ricadute in termini di risparmio energetico, di logistica, di risposta alla perenne crisi del trasporto pubblico e di opportunità per i Lavoratori di meglio conciliare il tempo lavoro con quello personale e familiare sono innegabili, e **le Aziende più accorte e disponibili all'innovazione** hanno già raccolto una tale sfida provvedendo a modificare la propria organizzazione del lavoro.

La Banca su tale versante è in evidente ritardo, nonostante il Sindacato ormai da mesi solleciti all'azione.

Per quanto ci riguarda ci approcceremo a tale confronto mantenendo **i punti fermi della nostra specifica piattaforma rivendicativa** pubblicata lo scorso 1^a giugno ([leggi qui](#)).

Esistono poi argomenti che vanno affrontati con eguale urgenza quali:

- definizione dell'**IPCA e della maggiore efficienza;**
- rafforzamento delle garanzie per **il Fondo di previdenza complementare** che hanno dimostrato una particolare "debolezza" in occasione della recente crisi dei mercati legata a quella sanitaria;
- completamento della **verifica degli inquadramenti per l'Area Manageriale**, che si rende necessaria almeno per limitare i danni e le iniquità che la riforma del 2016, probabilmente poco meditata, ha arrecato a quei Colleghi.

Affronteremo il confronto su tali questioni **con attitudine costruttiva**, non escludendo, comunque, qualora dovessero essere confermati i tatticismi "immobilizzanti" sin qui adottati dalla Banca, **di assumere tutte le iniziative utili a rimuovere un tale atteggiamento.**

Roma, 3 settembre 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI